

COME RIDURRE GLI INCIDENTI E LE LORO CONSEGUENZE

La CONFORMITA' non è un optional

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Solo con il rispetto normativo, le corrette manutenzioni, la formazione degli addetti ai lavori e degli installatori, si potrà garantire la sicurezza, la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. Tutto ciò deve essere un sistema di squadra: dall'installatore ai deputati per la sicurezza in azienda, dai dipendenti alle politiche aziendali, senza dimenticare gli enti ispettivi.

Esercitando la consulenza, attività che mi ha permesso, entrando fisicamente nelle aziende più diverse, di acquisire una certa esperienza un po' in tutti i settori, ho notato che spesso gli impianti non sono adeguati al quadro normativo vigente al momento. Ovviamente il riferimento è, prima di tutto, al Testo Unico sulla Sicurezza, il D.Lgs. 81/08, e nel caso di apparecchiature a pressione, al quadro normativo che va dalla PED (Pressure Equipment Directive) alla norma per l'esercizio delle apparecchiature a pressione (D.M. 329/08) fino al dettato che regola le verifiche periodiche (D.M. 11.04.2011) richiamate, in diversi termini e applicazioni, dalle precedenti normative.

Le situazioni, che riscontro durante i sopralluoghi, evidenziano e certificano un dato di fatto: l'ignoranza da parte degli addetti ai lavori, nessuno escluso, né installatori, né operatori degli uffici tecnici e della manuten-

zione delle aziende, né Responsabili del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), né Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Ognuna di queste figure singolarmente e anche tutte insieme, dovrebbero sia conoscere le normative sia sapere come agire per fare in modo che gli impianti siano conformi al disposto legislativo e quindi in sicurezza. Sottolutare dette situazioni, e quindi il regolare controllo dei parametri di sicurezza, può provocare (e lo provoca) infortuni seri con conseguenze anche mortali tra i dipendenti dell'azienda presso cui tali impianti sono installati e funzionanti e per l'azienda stessa nella persona del legale rappresentante e della proprietà (figure che non sempre coincidono nella medesima persona).

Le apparecchiature a pressione non a norma sono spesso la conseguenza di mancati controlli e manutenzioni regolari, oltre che di errori di

progettazione o di costruzione; le apparecchiature possono presentare difetti strutturali che compromettono la loro resistenza alla pressione, aumentando il rischio di cedimento e di conseguenti incidenti sul luogo di lavoro. Inoltre, le apparecchiature a pressione non a norma possono anche comportare perdite di sostanze pericolose, con gravi rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Alcune precauzioni

Per ovviare a questi frangenti è opportuno dotarsi solamente di apparecchiature certificate PED e installate secondo procedure precise da personale autorizzato e certificato. Inoltre è obbligatorio, e sottolineo non facoltativo, che venga rilasciata la dichiarazione di conformità sui lavori eseguiti.

Il non rispetto di tali semplici regole può portare a situazioni spiacevoli. Allo scopo di evitare infortuni con le

apparecchiature a pressione, è importante seguire alcune precauzioni di sicurezza, quali:

- assicurarsi che l'apparecchiatura sia installata correttamente e sia stata controllata da personale qualificato;
- rispettare sempre i limiti di pressione e temperatura specificati per l'apparecchiatura;
- effettuare regolarmente controlli di manutenzione e ispezione per garantire che l'apparecchiatura sia in buone condizioni di funzionamento;
- utilizzare le giuste procedure di avviamento e fermata dell'apparecchiatura;
- adottare misure di sicurezza come l'uso di dispositivi di protezione individuale e l'isolamento delle aree dove si trovano le apparecchiature, se previsti;
- formare il personale sull'uso corretto delle apparecchiature e sulle procedure di sicurezza da seguire.

Seguendo queste semplici precauzioni è possibile ridurre significativamente il rischio di infortuni e di imprevisti da un punto di vista della sicurezza. Non rispettando, invece, le stesse semplici regole appena descritte, le conseguenze possono essere inevitabili e, a volte, fatali.

Possibili conseguenze

Ecco alcune delle possibili conseguenze:

- rischio di incidenti: le apparecchiature a pressione che non sono conformi alle normative di sicurezza possono causare incidenti come esplosioni, fughe di gas o di liquidi ad alta pressione, con danni materiali e alle persone presenti nelle vicinanze;
- sanzioni legali: le autorità competenti possono imporre multe e san-

zioni amministrative a chi utilizza apparecchiature a pressione non conformi alle normative di sicurezza. In alcuni casi, sono previste anche conseguenze penali per l'inosseranza delle normative;

- costi aggiuntivi: in caso di incidenti causati da apparecchiature a pressione non conformi, si possono verificare danni materiali e personali che comportano costi aggiuntivi per riparazioni, risarcimenti e misure di sicurezza straordinarie.

Le conseguenze delle apparecchiature a pressione non a norma possono essere devastanti. Gli incidenti causati da queste apparecchiature possono causare gravi lesioni e persino la morte di lavoratori e di terzi. Inoltre, gli incidenti possono provocare danni materiali ingenti, con conseguenti ripercussioni economiche per le imprese coinvolte. In alcuni casi, gli incidenti causati da apparecchiature a pressione non a norma possono anche compromettere la reputazione dell'azienda e portare a conseguenze legali, con pesanti sanzioni e multe.

Misure adeguate

È quindi fondamentale che le imprese utilizzatrici di apparecchiature a pressione adottino misure adeguate per garantirne la conformità alle normative di sicurezza. Queste sono rappresentate da controlli e ispezioni regolari delle apparecchiature, la formazione adeguata del personale e l'adozione di procedure di emergenza in caso di incidenti; inoltre, devono assicurarsi che i fornitori di apparecchiature a pressione rispettino le normative di sicurezza e che le apparecchiature acquistate siano certificate da enti di controllo riconosciuti.

Le autorità competenti svolgono un ruolo cruciale garantendo il rispetto delle normative di sicurezza; devo-

no vigilare sul rispetto delle stesse da parte delle imprese e condurre verifiche e ispezioni periodiche per accertare la conformità delle apparecchiature.

In caso di violazioni, le autorità devono adottare misure correttive e sanzionatorie per assicurare il rispetto delle normative di sicurezza.

In conclusione

Le apparecchiature a pressione non a norma possono generare gravi conseguenze.

Solo garantendo il rispetto normativo e delle corrette manutenzioni, della formazione degli addetti ai lavori e degli installatori, si potrà garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. Tutto ciò deve diventare un sistema di squadra: dall'installatore alle figure deputate per la sicurezza in azienda, ai dipendenti e alle politiche aziendali, senza dimenticare che gli enti ispettivi, INAIL e ASL nel caso specifico, sono da considerarsi alleati del sistema sicurezza e non entità da temere, essendo i tutori del rispetto della normativa.

Purtroppo oggi sono ancora troppi i contesti in cui tutto questo è trascurato e/o lasciato al caso (o al fato?) e non sempre la formazione di chi dovrebbe sovrintendere è adeguata o sufficiente. Questo porta a rischi anche mortali degli operatori che, non sempre ignari, fingono di non sapere per non caricarsi di responsabilità e incombenze non sempre gradite.

Si fa un gran rumore per le morti sul lavoro nei vari settori... ma ci siamo chiesti se sia sempre fatalità o errore umano o, peggio ancora, non rispetto delle più elementari regole sulla sicurezza, unita all'ignoranza normativa di chi dovrebbe, invece, controllarla e garantirla?